



Eventi del centenario
Continuano alla Fondazione di Porto Maurizio, a Imperia, le iniziative per i cento anni della parrocchia di san Giuseppe, guidata dai padri giuseppini. Dopo la interessante e riuscita festa delle missioni e dei popoli, da ieri fino al prossimo 15 ottobre, nella «Sala Don Ceriani» è allestita la mostra fotografica e dei cimeli, a cura dei gruppi giovanili parrocchiali e di Sergio Cecchinell.

Missione e povertà

Caritas. Sabato si apre il convegno diocesano Gli operatori chiamati a riscoprire l'essenziale

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Si svolgerà sabato prossimo ad Albenga, nel salone del santuario di N.S. di Pontelungo, l'annuale Convegno della Caritas diocesana. Il titolo della giornata, organizzata dall'Ufficio Caritas, sarà «Riscoprire l'essenziale». «A tutti gli operatori della carità e, più in generale, ai fedeli delle comunità parrocchiali e ai loro pastori - spiega il direttore della Caritas diocesana, Alessio Roggero - intendiamo dare l'opportunità di fare maggiore chiarezza sul significato della Caritas e sulla sua missione a servizio della povertà».

Il convegno inizierà alle 14.30 e si concluderà con la Messa delle ore 18.00, presieduta dal vescovo Guglielmo Borghetti. I relatori invitati a intervenire sono tutti attivi nelle Caritas diocesane della Regione ecclesiastica Ligure, che comprende l'arcidiocesi di Genova e le diocesi di Albenga-Imperia, Chiavari, Spezia-Sarzana-Brugnato, Savona-Noli, Tortona, Ventimiglia-San Remo. La loro presenza racconterà di un lavoro a servizio dei poveri coordinato, dove possibile, tra chiese sorelle. Il primo tema dal titolo: «Caritas italiana e caritas diocesana: la Chiesa che educa servendo la carità», avrà come relatore don Adolfo Macchioli, delegato regionale delle Caritas Liguri e direttore della Caritas di Savona. Di fronte alla domanda «Cosa ci sta a fare la Caritas?» oppure «Perché questo non lo fa l'Ufficio Caritas?» a quanti viene in mente una risposta che tenga presente ciò che è scritto nello statuto della Caritas: «La Caritas ha una prevalente funzione pedagogica». Il secondo tema, «La caritas parrocchiale: è "solo servizi?", ha

come relatore Maurizio Marmo, direttore della Caritas di Ventimiglia-Sanremo e referente per la Liguria del gruppo nazionale di educazione alla mondialità. Sono parecchi i gruppi di operatori della carità che operano in diocesi, alcuni di questi si definiscono "Gruppo Caritas" o si richiamano alla "Caritas", ma quante sono le parrocchie dove è presente il "Gruppo Caritas Parrocchiale",

Tra le proposte quella di una Chiesa locale che ascolti, educhi a nuovi stili di carità e susciti collaborazioni. Messa conclusiva presieduta dal vescovo

costituito non solo al fine di organizzare servizi, ma anche per far crescere nella comunità lo stile della carità? Il terzo tema, «Centri di ascolto e centri servizi: peculiarità e differenze», avrà come relatrice Maria Rita Olianias, responsabile settore emergenze Caritas di Genova e responsabile area ambito Caritas e territorio. Una funzione particolare a servizio dei poveri e delle comunità cristiane è svolta dai Centri di ascolto, cosa diversa dai centri servizi. Esiste il rischio di equipararli a un centro servizi e far dimenticare la loro funzione di "antenne" sul territorio. I Centri di ascolto sono infatti in "ascolto" delle povertà,

impegnati a promuovere rete tra le risorse disponibili e a informare le comunità sui fenomeni di povertà emergenti. Infine, l'ultimo tema affrontato sarà il «terremoto in centro Italia: ricostruire legami di comunità», con relatore Matteo Lanza, operatore della Cooperativa sociale il Melograno di Genova e

Referente per la delegazione ligure nelle zone terremotate del Centro Italia. Matteo ha lavorato per alcuni mesi nei territori colpiti dal terremoto. La sua testimonianza racconta un servizio particolare, dedicato meno al fare cose, e molto di più a suscitare collaborazioni e legami di comunità.



Operatori e fedeli all'ultimo convegno diocesano della Caritas

incontri di formazione



Catechisti, corso formativo Quattro incontri ad Albenga

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Il corso di formazione per catechisti ed educatori, annunciato un po' di tempo fa, sta per iniziare. A organizzarlo, a nome della diocesi, è l'Ufficio per la catechesi, che ha scelto come intrigante tema generale: «La famiglia: educare tra speranza e futuro». Sono invitati a partecipare, oltre i catechisti, tutti gli operatori pastorali e i docenti di religione e i responsabili di aggregazioni laicali. Il corso, programmato in quattro incontri a scadenza mensile, parte venerdì 22 settembre, e si inserisce all'interno di un cammino diocesano, «che - spiega il vescovo, Guglielmo Borghetti - ci vede insieme coinvolti nel raggiungimento di alcuni obiettivi per lo spazio di un triennio». Avrà inoltre come filo conduttore il tema «Gesù Cristo, unico salvatore del mondo, ieri, oggi e sempre. Ripartire da Gesù Cristo per un umanesimo autentico». Il primo incontro, «La famiglia nella società di og-

gi», sarà condotto dalla docente di Sociologia e Antropologia presso l'Università Cattolica di Milano, Chiara Giaccardi. L'incontro di venerdì 20 ottobre, sul tema: «L'importanza della Bibbia per l'educazione alla fede nella famiglia di oggi», sarà tenuto dal biblista, Claudio Doglio, docente presso la Facoltà teologica di Milano. Seguirà, il 24 novembre, l'appuntamento con il direttore dell'Ufficio catechistico di Genova, Gianfranco Calabrese, che parlerà sul tema: «Per una catechesi per la vita insieme alle famiglie». Il 15 dicembre, concluderà il corso il direttore dell'Ufficio nazionale della Pastorale familiare della Cei, Paolo Gentili, al quale è stato affidato l'argomento: «Le sfide dell'annuncio: le madri e i padri soggetti attivi della catechesi».

Gli incontri si svolgono ad Albenga, presso l'Aula Magna del polo scolastico «Redemptoris Mater», in via Leonardo da Vinci 34, tutti alle ore 20.30.

formazione

I giovani guardano al futuro

Nella scia delle parole di papa Francesco, che invita a mettere in gioco la propria giovinezza, chiedendo a Gesù il coraggio e la consapevolezza di sapere che cosa vuole dai giovani d'oggi, il settore vocazionale dell'ufficio diocesano della pastorale giovanile e l'ufficio per la scuola (Irc) e della pastorale scolastica, organizzano un incontro per giovani che iniziano l'ultimo anno della scuola superiore o che frequentano l'università o il mondo del lavoro. L'incontro si terrà, sabato 23 settembre, dalle ore 15 alle 21, ad Albenga, presso il Seminario vescovile e avrà per tema: «Mostrami Signore la tua via. Dopo la scuola quale futuro?»

Si tratta di «una proposta di orientamento per giovani di 18/19 anni - spiega - i responsabili - ai quali ci rivolgiamo affinché non abbiano a perdere l'occasione di regalarsi un momento attraverso il quale ottenere un aiuto, ricco di stimoli e di provocazioni e conoscere così meglio se stessi, riflettendo su cosa fare della propria vita». La partecipazione è gratuita; si chiede solo di segnalare la presenza al fine di organizzare la cena, anch'essa gratuita, telefonando a don Ettore Barbieri (334 57 16 127) e don Enrico Gatti (339 83 68 107).

Il clero ingauno prepara l'anno pastorale

Si sono ritrovati nei giorni scorsi i presbiteri della diocesi di Albenga-Imperia per una «Due Giorni» in preparazione all'avvio dell'anno pastorale. Sede degli incontri, affidati alla regia del Vicario generale, Ivo Raimondo e del Vicario per la Pastorale, Pierfrancesco Corsi, è stato il Seminario vescovile di Albenga. Due mattinate di lavori per riflettere insieme a partire dal Progetto Pastorale triennale proposto dal vescovo, Guglielmo Borghetti, «Concittadini dei santi e familiari di Dio. Nella Trinità: la Chiesa si scopre famiglia», che in questo primo anno si declina nell'interessante tema «Gesù Cristo, unico salvatore del mondo,

ieri, oggi e sempre». Ripartire da Gesù Cristo per un umanesimo autentico». «La Chiesa - riflette Borghetti - prende avvio dalla Trinità, è la decisione, presa dalla Trinità, di comunicare il proprio amore all'uomo; la Chiesa nasce dal desiderio di Dio, che è quello di chiamare tutti gli uomini alla comunione con Lui, alla sua amicizia, anzi a partecipare come suoi figli della sua stessa vita divina. La Chiesa - aggiunge il presule ingauno - è immagine, frutto ed ambito dell'agire della Trinità, nella misura in cui è popolo di Dio, del Padre, che mediante Cristo e lo Spirito riunisce gli uomini facendone il suo popolo, popolo che, sul modello trinitario, è

comunione e desidera, come ci ricorda la «Evangelii gaudium», fare l'esperienza del camminare insieme». E proprio il mistero trinitario fuoco teologico (così lo definisce il pastore della Chiesa ingauna) del Progetto Pastorale e, in particolare, la Trinità in rapporto alla Chiesa e al suo agire nella storia è stato al centro della relazione del docente di Ecclesiologia e direttore dell'Ufficio Catechistico della Diocesi di Genova, Gianfranco Calabrese. Relazione che ha aperto i lavori, il primo giorno, e fornendo molteplici spunti ripresi, prima, nel dibattito del primo giorno, poi, a gruppi di vicariati nella mattinata del secondo giorno.



Il Vescovo Borghetti

Borghetti ha celebrato i sette anni di episcopato

Venerdì 15 settembre, Memoria liturgica della B.V. Maria Addolorata il nostro vescovo, monsignor Guglielmo Borghetti, ha ricordato con una sentita Concelebrazione Eucaristica, presieduta nella Cattedrale di san Michele, ad Albenga, il settimo anniversario di consacrazione episcopale. Eletto vescovo, il 25 giugno 2010, la solenne celebrazione avvenne nella Basilica Cattedrale di Massa, essendo celebrante principale il vescovo di Fiesole e amministratore apostolico di Pignone-Sovana-Orbetello, mon-

signor Mario Meini, consacrantissimo il Vescovo di Massa Carrara-Pontremoli, monsignor Giovanni Santucci e il vescovo emerito di Massa Carrara-Pontremoli, monsignor Eugenio Bini. Monsignor Borghetti per l'occasione ha invitato a partecipare i sacerdoti e i fedeli della diocesi, che, come gregge intorno al pastore, si sono uniti a lui nella preghiera di lode e di ringraziamento alla SS. Trinità. Il vescovo ha pregato per tutti e a tutti ha chiesto «preghiere per il suo ministero a servizio del popolo di Dio affidatogli».

Archivi parrocchiali, fondo catalogato grazie al sostegno offerto dalla Cei

Ogni anno la Conferenza episcopale italiana invia dei finanziamenti, con i quali catalogare fondi depositati nell'archivio diocesano. Al fine di portare avanti tali operazioni, l'Ufficio diocesano dei Beni culturali ha pertanto formato un gruppo di persone addette a catalogare il materiale delle parrocchie, depositato nell'archivio della diocesi. Così lo scorso anno, Paolo Remagli, Marta Vio e, sotto la guida di Alma Oleari che è la responsabile della iniziativa, alcuni stagisti delle scuole medie superiori hanno inventariato con Ceiar il materiale di alcune parrocchie della diocesi, affidato all'archivio diocesano. Il contenuto della documentazione preso in esame dagli esperti è composto da molteplici elementi riguardanti dieci parrocchie. Si tratta di registri di vario tipo, di documenti sciolti, lettere circolari e pastorali, documenti di carattere

amministrativo o pertinenti a legati, o serie di notizie relative alla parrocchia e a confraternite e congregazioni. Non mancano poi informazioni su visite pastorali, contratti, benefici parrocchiali, verbali di adunanze, volumi di meditazioni e preghiere, e perfino testamenti e contese tra famiglie, persone ed enti pubblici. Adirittura l'unità archivistica della parrocchia di san Giovanni Battista di Loano - scrive la stagista incaricata, Marta Vio - «contiene una preziosa benedizione papale e il progetto per la realizzazione della cupola della chiesa parrocchiale, datato 1888». Le parrocchie che hanno usufruito del funzionamento sono Arnasco, Pieve di Teco, Andora San Giovanni, Albenga san Bernardino, Andora San Bartolomeo, Pietra Ligure, Imperia, Loano, Acquatico e ancora della cattedrale di Albenga.

A Porto Maurizio la festa del santo patrono

DI MANUELA VOLPE FERRARI

Imperia Porto Maurizio sono iniziati i preparativi per i festeggiamenti del patrono, san Maurizio. Nella basilica intitolata al santo le celebrazioni liturgiche avranno inizio con il triduo di preparazione, da martedì 19 settembre: alle 17.30, recita del rosario guidato da don Domenico Cosentino, a seguire la Messa, che nelle tre sere sarà animata a turno dal gruppo giovani, da quelli parrocchiali, dalle associazioni laicali e dalle confraternite. Venerdì 22 è il giorno di san Maurizio, martire con i compagni della Legione Tebea. Le funzioni avranno inizio alle 10.30, con la partecipazione degli alunni dell'Istituto di N. S. di Misericordia, seguirà alle 17 la Messa presieduta dal vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti. Al termine si snoderà la processione per le vie del centro storico. Dice il parroco della concattedrale di san Maurizio, Lucio Fabbris: «Dal 22 settembre, giorno dedicato al nostro santo pa-

I festeggiamenti in onore di Maurizio, ai quali partecipa il vescovo Borghetti, sono legati a una nutrita serie di iniziative e anniversari

trono, inizia il nuovo anno pastorale, che quest'anno sarà molto intenso in quanto ricorre il 180° anniversario della consacrazione della basilica e il 45° della designazione a concattedrale. Inoltre la città di Imperia festeggerà i 150 anni della canonizzazione di san Leonardo, patrono cittadino, e i 50 anni della sua «Peregrinatio corporis». Insieme alla comunità parrocchiale sto preparando diverse iniziative che presto comunicheremo. È pure importante ricordare che la nostra corale, intitolata a san Maurizio, compie 50 anni. È composta da bra-

vissimi cantori e diretta dal maestro Giorgio Revelli, che ha preso il testimone da don Gustavo Del Santo. Sempre venerdì 22, la comunità portorina accoglierà con un caloroso benvenuto il nuovo vice parroco, Gianluigi Peirano, originario di Civezza, ordinato presbitero nel 2016 e finora vice parroco a Loano, nella chiesa di San Pio X. Il comitato San Maurizio, durante i festeggiamenti ha inoltre promosso diverse iniziative: presentazione di libri, mercatini, in collaborazione con il Circolo Parasio, passeggiate guidate nel borgo antico e, con il «Comitato Sottorina» visite al duomo e alla cupola. Con la scuola di musicale Belmontoni viene organizzato un concerto di musica classica, con Tommaso Lonquich al clarinetto, Claudio Merlo al violino, Nicola Garibaldi al pianoforte. Per far divertire adulti e bambini è stato presentato un nuovo gioco «Foot darts» (calcio - freccette): consiste nel calciare un pallone contro un bersaglio numerato simile a quello delle freccette.